

PONT-SAINT-MARTIN



Lo stabilimento Heineken a Pollein (Aosta)

I sensori intelligenti eliminano gli scarti della birra in bottiglia

ALESSANDRO MANO

Trasformare poche gocce di birra in denaro e posti di lavoro. Un visore, gestito da un'intelligenza artificiale, interromperà il flusso del liquido appena il contenitore, bottiglia o lattina che sia, è

pieno. Lo farà anche in caso di torbidità o di corpi estranei. È il progetto Vis4Beer, e utilizzerà sensori di visione intelligenti. Vogliono realizzarlo la Novasis Innovazione di Pont-Saint-Martin, con la Fondazione Links del Politecnico di Torino e l'Heineken di Pollein, alle porte di Aosta.

L'azienda della Bassa Valle si occupa di visori e sensori, sviluppando prodotti che potranno avere anche utilizzi su altre linee produttive. Al momento, due di queste, nell'impianti di Pollein, serviranno per la sperimentazione.

L'obiettivo è rendere più «smart» il sistema di imbottigliamento della birra. Diminuire gli scarti: meno spreco di prodotto, meno contenitori da utilizzare, favorendone il riempimento ottimale. Il progetto è tra i 18 vincitori del bando Aggregazioni R&S e sarà finanziato, per i prossimi 18 mesi, con fondi Ue. È ambizioso, perché parte dal piccolo per ottenere vantaggi concreti che potranno cambiare le linee produttive dello stabilimento, per poi essere esportati in altri birrifici.

«Saranno realizzati due prototipi di sistema di visione, in 2D e in 3D, che interagiranno con l'intelligenza artificiale - spiega Davide Capello della Novasis Innovazione - con un sistema di controllo sulle linee produttive». Il sistema potrà essere replicato per altri utilizzi: si stima maggior fatturato di 348 mila euro in due anni dalla fine del progetto, portando all'assunzione di un dipendente a tempo indeterminato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

